

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Cuneo

Schema di Disciplinare di concessione (Servitù) per attraversamenti:

in subalveo del rivo Rordo (o Vernera) nel Comune di Piozzo (CNSPA320)

in subalveo del rio Rilavetto nel Comune di Lequio Tanaro (CNSPA323)

in subalveo del fiume Tanaro nel Comune di Lequio Tanaro (CNSPA324)

in subalveo del torrente Rea nel Comune di Monchiero (CNSPA321)

in subalveo del rivo delle Monache nel Comune di Monchiero (CNSPA322)

aereo del rivo di Monforte (o di Monchiero) nel Comune di Monchiero (CNA1011)

Rep. n. del

Richiedente: soc. società Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC S.p.A.) con sede in C.so Nizza, 9 - 12100 Cuneo (CN), (P. IVA 00451260046) nella persona di, in qualità di

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Con il presente atto, ai sensi del R.R. emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R, sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per la realizzazione di n.6 attraversamenti:

- attraversamento in subalveo del rivo Rordo (o Vernera) nel Comune di Piozzo (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 2 nn. 1, 2 e 3);

- attraversamento in subalveo del rio Rilavetto nel Comune di Lequio Tanaro (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 13 nn. 96 e 30);

- attraversamento in subalveo del fiume Tanaro nel Comune di Lequio Tanaro (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 12 nn. 87, 1 e Fog. 11 n. 275);

- attraversamento in subalveo del torrente Rea nel Comune di Monchiero (presso i mappali

censiti al C.T. al Fog. 2 nn. 73 e 72);

- attraversamento in subalveo del rivo delle Monache nel Comune di Monchiero (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 2 nn. 512 e 466);

- attraversamento aereo del rivo di Monforte (o di Monchiero) nel Comune di Monchiero (presso i mappali censiti al C.T. al Fog. 6 n. 275 e Fog. 3 n. 189),

come indicato nella documentazione progettuale esaminata nella Conferenza di Servizi indetta dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese (in particolare i file:

2021_01_F_D01_RLZ_GEN_r03.pdf; 2021_01_F_D02_RLZ_TCN_r01.pdf;

2021_01_F_D04-1_RLZ_IDR_r02.pdf; 2021_01_F_D04-4_RLZ_IDR_r02.pdf;

2021_01_F_D04-5_RLZ_IDR_r02.pdf; 2021_01_F_D04-6_RLZ_IDR_r02.pdf;

2021_01_F_T02_PLN_CTR_r02.pdf; 2021_01_F_T04-5_EST_CAT_r01_Piozzo.pdf;

2021_01_F_T04-6_EST_CAT_r01_LequioTanaro.pdf; 2021_01_F_T04-

7_EST_CAT_r01_Monchiero.pdf; T06-1_PPS_PRO_r02_Venera.pdf; D04-

2_RLZ_IDR_r03_Rilavetto.pdf; T06-2_PPS_PRO_r02_Rilavetto.pdf; D04-

3_RLZ_IDR_r03_Tanaro.pdf; T06-3_PPS_PRO_r02_Tanaro.pdf T06-

4_PPS_PRO_r02_Rea.pdf; T06-5_PPS_PRO_r02_Monache.pdf; T06-

6_PPS_PRO_r02_Monforte.pdf).

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento idraulico di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.. (Polizia Idraulica 7466) e del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'AIPo - Ufficio Operativo di Alba con nota Prot. n. 11768 del 26/04/2024

(pervenuta al Prot. n. 21113/A1816B del 26/04/2024) che si intendono qui integralmente richiamate nonché nel provvedimento conclusivo della conferenza di servizi D.D. n..... del ../../. dell'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese (ATO4).

Art. 3 - Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per 30 anni dalla data della determina di concessione fino al 31/12/2054.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno

ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 1.146,00 (millecentoquarantasei/00) (191,00 per ciascun attraversamento). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione di importo pari a € 2.292,00 (duemiladuecentonovantadue/00) (382,00

per ciascun attraversamento). Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 -Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la sede in Cuneo (CN) - Corso Nizza 9. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

..... lì,

Firma del concessionario

Per l'Amministrazione concedente

LA DIRIGENTE DI SETTORE

(firmato digitalmente)

DD/DC